

Arte lombarda dai Visconti agli Sforza



Una rilettura della storia artistica lombarda, che riconosce nelle aperture e nelle relazioni col territorio una parte sostanziale della sua identità: in occasione dell'importante mostra **Arte lombarda dai Visconti agli Sforza** – protagonista dal 12 marzo a Palazzo Reale di Milano – la città di Pavia ha scelto di partecipare attivamente a un **progetto di collaborazione** con il capoluogo meneghino.

L'obiettivo è **creare un percorso territoriale nell'arte lombarda del '300 e del '400**, due secoli tra i più straordinari della storia lombarda, celebrati dalla storiografia e fissati nella memoria comune come una sorta di età dell'oro, il primo momento di compiuta realizzazione di una civiltà di corte dal respiro europeo, dove confluivano artisti, scienziati, letterati.

*«In coincidenza con Expo2015, Pavia si unisce a Milano nella celebrazione dell'arte lombarda dei Visconti e degli Sforza, e grazie alla collaborazione dei Musei civici, dell'Università e della Diocesi esalta una delle pagine più gloriose della storia passata - dichiara **Giacomo Galazzo**, Assessore alla Cultura del Comune di Pavia-. La città verrà riscoperta, dai turisti e anche dagli abitanti, attraverso veri e propri itinerari che si snoderanno per tutto il*

territorio, creando un ponte immaginario con il capoluogo lombardo. Per Pavia è motivo di orgoglio collaborare con la sede dell'Esposizione universale, che grazie al lavoro dell'Assessore Del Corno arriva a questa scadenza con l'esperienza straordinaria di "Expo in città": è bello che siano proprio l'arte e la cultura a stabilire un ponte tra le nostre città».

Il filo conduttore sono le signorie dei Visconti e degli Sforza, e Pavia diventa teatro della scena. A cominciare dalle **opere prestate** alla mostra milanese dall' **Università degli Studi di Pavia** (la scultura di Sant'Agostino), dalla **Diocesi** (il trittico di Giacomo e Giovan Angelo del Maino della Basilica di San Michele) e dai **Musei Civici del Castello Visconteo**, coordinatori del progetto, che faranno arrivare nel capoluogo lombardo due capolavori delle collezioni pavese: la *Madonna con Bambino tra i Santi Francesco e Chiara*, di **Gentile da Fabriano** (1360/1370 – 1427), una tavola di piccole dimensioni – opera giovanile del Maestro – verosimilmente destinata alla devozione privata e proveniente dal monastero pavese di Santa Chiara la Reale, convento delle Clarisse edificato grazie alla volontà della duchessa Bianca Maria Visconti. E il bassorilievo in marmo con la *Pietà*, un tempo infissa nel muro esterno dell'antico Ospedale San Matteo, realizzata nella seconda metà del XV secolo da **Cristoforo Mantegazza** (intorno al 1430- 1482), allora attivo con il fratello Antonio nella decorazione della facciata della Certosa.

Il prestito di opere è solo una parte del progetto di collaborazione, che prevede di creare un vero e proprio percorso sul territorio, attraverso **itinerari viscontei e visite guidate** a chiese, monumenti, architetture; grazie a **conferenze e incontri** in Università, a opera di docenti che analizzeranno "l'età dell'oro lombarda" con uno sguardo più generico, dall'alto. E utilizzando strategie promozionali come la reciproca **riduzione del biglietto d'ingresso**: chi deciderà di visitare la mostra milanese *Arte lombarda dai Visconti agli Sforza*, riceverà anche una **brochure** illustrativa degli itinerari pavese, e insieme una riduzione sul biglietto d'entrata ai Musei Civici. Ugualmente, il visitatore dei Musei pavese avrà diritto a uno sconto sul biglietto d'ingresso alla mostra di Palazzo Reale, che analizza lo sviluppo della società e della cultura milanese e lombarda sottolineando il ruolo che la dinastia dei Visconti e quella degli Sforza ebbero nella crescita del ducato e nel mecenatismo delle arti, raggiungendo vertici altissimi in tutti i campi, dalla miniatura all'oreficeria, dalla vetrata alla pittura, dalla scultura all'architettura.

Informazioni

Dove: Palazzo Reale, Piazza del Duomo, 12 – Milano
Quando: dal 12 marzo al 28 giugno 2015

Comunicato Stampa

Pavia, 09/03/2015 (12962)

Articoli della stessa rubrica

- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [Il paesaggio geometrico italiano di origine Romana](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » ["I colori della speranza"](#)
- » [Sopra il vestito l'arte: dialogo d'artista](#)
- » [Prima che le foglie cadano](#)
- » [La bellezza della scienza](#)
- » [Mostra "Natura ed artificio in biblioteca"](#)
- » [Schivocampo - Soddu](#)
- » [De Chirico, De Pisis, Carrà. La vita nascosta delle cose](#)
- » [La Brigata Ebraica in Italia e la Liberazione \(1943-1945\)](#)
- » [Il mio nome è... Gioconda](#)
- » [Nuove generazioni - I volti giovani dell'Italia multietnica](#)
- » [Fabio Aguzzi. Il poeta della luce](#)
- » [Pavia Jinan - Tale of two cities](#)
- » [L'energia dei segni e dei sogni](#)
- » [Disegnetti ?](#)
- » [La Cina di Zeng Yi. Immagini di un recente passato](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Pinocchio&Co - Festival dei Classici per ragazzi](#)
- » [Piazza Fontana prima e dopo](#)
- » [Domenica di carta](#)
- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [Cristoforo Colombo a fumetti](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Mario Tozzi a Kosmos](#)
- » [Il gioco di Santa Oca](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [MathsJam](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » [Due elefanti rossi in piazza...](#)
- » [Genius Loci. Arte Luoghi Sinfonie](#)
- » [Appuntamento con l'autore](#)
- » ["I colori della speranza"](#)